

29 Maggio 2014 – Giovedì – Ascensione del Signore

Il fatto dell'Ascensione di Gesù al cielo è un fatto storico, non inventato.
Lo raccontano **gli Atti degli Apostoli**, al 1º capitolo (prima lettura).

San Paolo nel brano di lettera agli Efesini afferma che Gesù ‘**asceso in alto, ha portato con sé i prigionieri e ha distribuito doni agli uomini**’. Chi sono questi ‘**prigionieri**’? Sono le anime dei giusti che si trovavano nel ‘limbo dei santi Padri’, e che non potevano godere il paradiso, perché Gesù non vi era ancora entrato come ‘**Vittorioso**’, dopo la sua resurrezione.

San Luca nel brano di Vangelo narra **un'apparizione di Gesù nel Cenacolo**, quando fece loro ‘**sperimentare**’ la sua presenza reale, invitandoli a guardare e a toccare le sue mani e i suoi piedi. Gesù chiese addirittura di poter mangiare qualche cosa con loro: ‘**Avete qui qualche cosa da mangiare?**’ E mangiò del pesce arrostito. Poi fece loro intendere che tutte le cose che erano capitate, erano state previste e predette dalla Sacra Scrittura. Conferì loro lo Spirito Santo, quindi: ‘**Li condusse fuori verso Betania e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Essi si prostrarono davanti a Lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio**.

Ci domandiamo: che cosa ha significato per Gesù il fatto dell'Ascensione? E' stato il momento della **sua glorificazione come Dio e come Uomo**, ossia ha ricevuto il **premio** per la missione che aveva compiuto sulla terra, in obbedienza alla Volontà del Padre. **Ora noi sappiamo che il destino di Gesù, sarà anche il nostro destino**, cioè anche noi, al termine della nostra vita terrena, se ne saremo degni, verremo glorificati come Gesù e con Gesù e riceveremo anche noi il premio di essere partecipi della vita di Dio per l'eternità.

Scendendo su un piano pratico, possiamo dire che l'Ascensione di Gesù al cielo ci assicura tre cose:

1) che il Paradiso c'è e non è una invenzione della Chiesa, per far star buona la gente. Purtroppo oggi sono pochi, anche fra i cristiani, quelli che credono che dopo la morte ci sia un'altra vita, beata, felice, che ripagherà di tutte le amarezze e sofferenze patite sulla terra. **Una statistica** recente diceva che, anche fra i frequentatori della Messa festiva, sono **solo un 15% quelli che credono nell'al di là**, nel Paradiso, ma pensano che il paradiso sia su questa terra, nella misura in cui riusciamo a godere il più possibile dei beni materiali. Una simile affermazione suona come una bestemmia per un vero cristiano, perché la nostra religione, la nostra fede, si fonda più sull'aldilà che sull'al di qua. **San Paolo** dice che se la fede servisse solo per vivere bene in questo mondo ‘**saremmo dei miserabili**’, perché le cose del mondo sono destinate a finire, mentre il paradiso è eterno.

2) che ciascuno di noi, ha il suo posto preparato in paradiso. Gesù stesso ha detto: ‘**Vado a prepararvi un posto: quando sarò andato e vi avrò preparato il posto, verrò a prendervi, perché siate anche voi dove sono io**’. Quando uno muore si è soliti dire che ‘**è ritornato alla casa del Padre**’. In questa casa, che è di Dio e nostra, e che chiamiamo paradiso, c'è posto per tutti e per ciascuno.

3) il posto in paradiso bisogna meritarselo. Anche Gesù ha dovuto meritarselo a caro prezzo, con la sua passione e morte; così dovranno fare tutti quelli che credono in lui: ‘**Chi vuol essere mio seguace, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua**’. **Tutti i Santi si sono comperati il paradiso a suon di sacrifici.** Il proverbio dice che ‘**in paradiso non si va in carrozza**’, ma salendo faticosamente la strada del calvario insieme a Gesù.

Conclusione. Abbiamo appena celebrato la festa della Madonna Ausiliatrice (**24 maggio**) e ci apprestiamo a celebrare la festa della Visitazione della Madonna alla cugina Elisabetta (**31 maggio**), festa con la quale terminerà il mese di maggio dedicato alla Madonna. Anche la Madonna, **prima creatura**, è stata assunta **in cielo**, glorificata in anima e corpo con Gesù e come Gesù. La preghiamo perché ottenga a anche a noi la grazia di raggiungere la sospirata meta, il paradiso.